

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Ecofelsinea S.r.l.
ecofelsineasrl@legalmail.it

e p.c.

ARPAE SAC Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Attività di produzione Misto Cementato complementare alle Attività svolte presso l'impianto della società Ecofelsinea S.r.l., da svolgersi su area adiacente l'impianto stesso”** presentato da **Ecofelsinea S.r.l.** localizzato nel comune di **Bologna (BO) - [Fasc. 1311/33/2023] - Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2023.0453067 del 09 maggio 2023, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

- 1) in riferimento alla sensibilità ambientale dell'area di interesse, si chiede di esaminare i vincoli e le tutele indicati nelle tavole del PTM recentemente approvato;
- 2) analizzare la disciplina di PUG, esaminando le diverse Azioni che possono interessare l'intervento e verificare la fattibilità dell'ampliamento proposto in coerenza con tali azioni;
- 3) in relazione alle altezze massime dei cumuli e delle barriere e cortine vegetali, predisporre un elaborato sullo stato di fatto, a completamento della tavola 7 rev 2 di riferimento per la vigente autorizzazione, ed un elaborato con le sezioni di progetto in cui siano indicate le altezze massime di progetto di ciascun cumulo;
- 4) in considerazione di quanto riportato nella tavola 3, dove sono state inserite anche aree verdi e barriere vegetali che interessano l'area posta nell'angolo tra via Colombo e via Ca' Rosa, esterna al perimetro dell'impianto indicato in planimetria (in rosso), fornire indicazioni sullo stato di fatto e sull'utilizzo di tale area che, tra l'altro, è collegata all'impianto stesso attraverso un varco nella barriera verde;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2023	33	

- 5) fornire un rilievo fotografico dello stato di fatto che evidenzi lo stato attuale dei luoghi e l'attuazione delle mitigazioni/prescrizioni prescritte nelle precedenti procedure ambientali, nonché la simulazione dei luoghi a seguito della modifica proposta;
- 6) la planimetria gestionale presentata non individua correttamente le aree dedicate alla gestione del conglomerato bituminoso ed è in contrasto con la planimetria gestionale autorizzata (Tav. 3 REV 11 agg. settembre 2019), pertanto, adeguare la proposta di ampliamento collocando le tre aree necessarie per tale gestione;
- 7) per quanto riguarda la componente traffico, prevedere l'aumento del flusso di mezzi in condizioni cautelative, ovvero senza ipotizzare che possa aumentare il carico del singolo mezzo (in pratica, considerare l'aumento del 35%). Altresì argomentare e dimostrare che l'accesso di più di un veicolo al minuto possa essere effettuato con tempi delle operazioni di pesatura inferiori a due minuti. Deve essere effettuata una simulazione realistica delle svolte a sinistra a fronte dell'aumento del 35% del flusso di camion, e degli effetti sulla circolazione di via Colombo. Infine, integrare lo studio di traffico con un'analisi di incidentalità negli ultimi 10 anni;
- 8) valutare il rumore complessivo generato dal nuovo impianto, e dimostrare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali per il nuovo layout dell'impianto nella sua interezza. A questo fine, è necessario chiarire quanti macchinari saranno attivi (dalla documentazione risulta che saranno attivi 5 impianti - 2 vagli + 3 tritovagli - mentre nella valutazione acustica sembrano essere stati considerati 2 vagli + 2 tritovagli). Dalle tavole si rileva che è previsto anche uno spostamento delle macchine all'interno dell'impianto. Si chiede pertanto di specificare quanti vagli e trituratori siano previsti e la loro collocazione all'interno dell'impianto, nonché i tempi delle lavorazioni di ciascun apparato. La valutazione deve caratterizzare le sorgenti di rumore presenti nell'impianto con misure (anche già disponibili da precedenti verifiche) svolte in prossimità delle macchine/attività per simulare il nuovo assetto, considerando inoltre le ulteriori macchine/attività previste. Per la verifica del rispetto dei limiti assoluti si possono considerare i tempi di utilizzo previsti per le macchine; quindi, distribuendo il contributo sulle 16h diurne, mentre per i limiti differenziali deve essere quantificato l'impatto istantaneo. Si ricorda che il rispetto dei limiti differenziali deve essere quantificato considerando il funzionamento dell'impianto a regime, quindi considerando la contemporaneità delle macchine/attività, rispetto al minimo rumore residuo presente in zona (ora di morbida del traffico veicolare e assenza di eventi aerei/ferroviari). Sulla base delle simulazioni effettuate, in particolare rispetto alla contemporaneità, verranno impartite le prescrizioni d'uso;
- 9) integrare e dettagliare meglio gli scenari emissivi. In particolare, dovrà essere valutato anche il contributo exhaust delle macchine operatrici e dei flussi veicolari, comprendendo anche una stima della quota dovuta al transito dei mezzi pesanti sulle strade asfaltate. In ragione della prevalente matrice non terrosa del materiale lavorato (privo quindi di umidità naturale), riformulare le stime per i cumuli e la trito-vagliatura, considerando una percentuale di umidità pari al 1% o in alternativa scorporando le stime sulla base della quantità di rifiuti a matrice terrosa, assegnando ad essa l'umidità indicata in relazione (2.5%). Nei calcoli relativi ai mezzi pesanti dovranno essere valutate le emissioni sia considerando, come richiesto per il traffico, l'aumento del numero di veicoli del 35%, sia, come ipotizzato dal proponente, l'aumento di portata media del singolo

mezzo a fronte di un minore incremento del numero di mezzi. Va inoltre chiarito il significato della frase *“Si evidenzia che l’aumento della potenzialità dell’impianto determina solamente un aumento del numero dei mezzi che transitano nell’impianto, lasciando inalterato il quantitativo di materiale che viene sottoposto ai processi di trito-vagliatura”*, che lascia intendere che il 35% aggiuntivo di materiale in entrata non subisca nessuna lavorazione. Infine, valutare l’emissione di CO2 negli scenari considerati;

- 10) allegare l’elaborato 04_Relazione Geologica, come da elenco elaborati;
- 11) visto che la procedura in oggetto risulta essere una nuova procedura, ripresentare tutti i documenti senza far riferimento a precedenti procedimenti (es. Procedimento Unico Art.53 c.1 L.R.24/2017).

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all’autorità competente di procedere all’archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 25/05/2023

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni Ecofelsinea (BO).docx